

*Non sei fregato veramente
finché hai da parte una buona storia,
e qualcuno a cui raccontarla.*

(Alessandro Baricco, Novecento)



venerdì 10 maggio 2013 - ore 8,45

Teatrino Comunità Mafalda
Via dell'Asilo, 1
Fraz. Borgo Revel di Verolengo (TO)

il compleanno

Dieci. Tanti sono gli anni di attività della comunità Mafalda di Borgo Revel. L'inizio in sordina, poi, lenta, l'ascesa; la creazione di un modo di lavorare aperto al territorio e alle sue risorse, di una collaborazione fruttuosa con i servizi, le famiglie, il tribunale per i minori. Per festeggiare il decennale, la cooperativa Crescere Insieme ha intessuto un programma lungo un anno, coinvolgendo l'ampia rete di volontariato, solidarietà, sostegno costruita intorno a Mafalda. Questo convegno è una tappa del festeggiamento, uno spazio per riflettere insieme sulla tematica della narrazione: raccontare storie, tessere intrecci per dare sollievo alle vite incrinatesi dei bambini che arrivano, e si fermano. Per poi ripartire.

IL PROGRAMMA

ore 8,45 accoglienza e registrazione dei partecipanti

ore 9,15 saluti di
MAURO MAURINO
presidente Crescere Insieme

ore 9,45 "Esperienza e narrazione" intervento di **SILVANO PETROSINO**
docente di Teorie della Comunicazione e Filosofia Morale, Università Cattolica di Milano e Piacenza

ore 10,50 pausa caffè

ore 11,00 tavola rotonda

MARIA VARANO
psicoterapeuta appassionata di narrazione e arteterapia

PATRIZIA GAMBA
assistente sociale Casa dell'Affidamento di Torino

VITTORIA TIBONE
referente affidi e adozioni familiari CISS Chivasso

MARIA GRAZIA DEALBERA
educatrice professionale Comunità Mafalda

modera **MAURO MAURINO**

ore 13,00 dibattito

ore 13,30 chiusura lavori

la cooperativa

Crescere Insieme si occupa di infanzia fin dalla sua fondazione, nel 1979, con un approccio espresso in questo stralcio del bilancio sociale 2009: "L'Associazione trova un alloggio, sceglie due ragazze disposte a vivere con i bambini [tra loro fratelli] e a fare loro da mamme-educatrici, garantendo così l'unità familiare; la possibilità di crescere insieme, appunto, tenendo uniti i fili di una storia. [...] Si crea una soluzione inedita, a misura della situazione, scegliendo di andare oltre l'accogliere e il prendersi cura, per assumersi anche una responsabilità nel preservare la storia dei più sfortunati. [...] È una rottura generativa, perché, anche grazie ad essa, noi esistiamo come organizzazione sociale." Attualmente la cooperativa opera anche nei settori degli anziani, dei disabili, dei migranti e delle politiche attive del lavoro.